

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 45/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 giugno 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con i quali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti le seguenti Associazioni combattentistiche:

Associazione nazionale vittime civili di guerra;

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra;

Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra;

Associazione nazionale combattenti e reduci;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 1997 e 1998, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Gianfranco Bittarelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per gli esercizi sopra indicati;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi — corredati degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1997 e 1998 dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale combattenti e reduci — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti.

ESTENSORE

Gianfranco Bittarelli

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 3 luglio 2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE NA-
ZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA, DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA, DELL'ASSO-
CIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN
GUERRA, DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI
E REDUCI PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 1997 E 1998.

S O M M A R I O

PARTE I

- | | | |
|---|------|----|
| 1. — Premesse | Pag. | 13 |
| 2. — Profili organizzativi ed istituzionali delle Associazioni
combattentistiche. Considerazioni preliminari | » | 14 |

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA (A.N.V.C.G.)

ESERCIZI FINANZIARI 1997 E 1998

- | | | |
|--|------|----|
| 1. — Premessa | Pag. | 21 |
| 2. — Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente | » | 21 |
| 3. — L'attività svolta | » | 22 |
| 4. — Gli Organi | » | 23 |
| 5. — Il personale | » | 24 |
| 6. — La Gestione finanziaria | » | 26 |

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA
(A.N.M.I.G.)

ESERCIZI FINANZIARI 1997 E 1998

1. - Premessa	Pag. 37
2. - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente	» 37
3. - L'attività svolta	» 38
4. - Gli Organi	» 40
5. - Il personale	» 41
6. - La Gestione finanziaria	» 43

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI
IN GUERRA (A.N.F.C.D.G.)

ESERCIZI FINANZIARI 1997 E 1998

1. - Premessa	Pag. 56
2. - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente	» 56
3. - L'attività svolta	» 57
4. - Gli Organi	» 58
5. - Il personale	» 59
6. - La Gestione finanziaria	» 61

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
(A.N.C.R.)

ESERCIZI FINANZIARI 1997 E 1998

1. - Premessa	Pag. 75
2. - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente	» 75
3. - L'attività svolta	» 76
4. - Gli Organi	» 76
5. - Il personale	» 77
6. - La Gestione finanziaria	» 79

PARTE PRIMA

1 - Premesse.

Con la presente Relazione, ai sensi dell'art. 7 della l. 21.3.1958, n. 259 e dell'art. 3 della l. 20.1.1994, n. 20, la Corte dei conti riferisce sulle gestioni finanziarie relative agli esercizi 1997 e 1998 delle seguenti Associazioni Combattentistiche:

- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA;
- ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Nell'occasione si fa presente, per quanto attiene al periodo anteriore, che con la più recente Relazione ¹ si è riferito relativamente agli esercizi finanziari 1993 – 1996 e che solo a far tempo dal precedente referto ², innovando rispetto al passato, la relazione ha riguardato unitariamente le quattro Associazioni combattentistiche, essendo apparso opportuno procedere alla predisposizione di relazioni per argomenti comuni a più Enti ovvero per enti omogenei, piuttosto che riferire, come in precedenza, sulla gestione delle singole Associazioni.

Detta forma di referto consente, peraltro, di raccogliere in un testo unitario i dati più significativi, connotando un intero settore dell'intervento pubblico e di rendere, quindi, possibili ulteriori valutazioni ed indicazioni di carattere generale, indubbiamente più rilevanti rispetto alle prospettazioni offerte sui singoli Enti.

Nella presente trattazione si è tenuto conto anche delle più significative innovazioni normative intervenute nel frattempo, tra le quali si segnala la legge 11 giugno 1998, n. 205, “concernente norme per la concessione di contributi statali in favore delle Associazioni combattentistiche” che ha dato attuazione ai principi contenuti nell'art. 1, co. 40 – 44 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, leggi di cui sarà dato conto più ampiamente nel prosieguo della presente relazione.

¹ - Camera dei Deputati XIII Legislatura. Doc. XV, n. 136.

² - Camera dei Deputati XII Legislatura. Doc. XV, n. 13.

2 - Profili organizzativi ed istituzionali delle Associazioni combattentistiche.
Considerazioni preliminari.

Nel biennio in rassegna (anni 1997 — 1998) non sono intervenute variazioni di rilievo sul tessuto organizzativo delle Associazioni, per cui il quadro normativo di riferimento è rimasto, nelle sue linee essenziali, quello illustrato nelle precedenti relazioni alle quali, per ogni elemento di dettaglio, si rinvia.

Appare, purtuttavia utile, un succinto riepilogo delle vicende che hanno contrassegnato la nascita e l'evoluzione degli Enti in questione, sia sotto l'aspetto storico e sociologico, sia sotto quello più strettamente giuridico che è quello di maggiore interesse nella presente relazione.

Per esplicito dettato normativo, le Associazioni Combattentistiche erano, all'epoca della loro istituzione, dotate di personalità giuridica pubblica; successivamente, in corrispondenza del passaggio alle Regioni delle attività assistenziali — in attuazione del D.P.R. 24.7.1977, n.616 e della legge 21.10.1978, n. 641 — vennero trasformate in persone giuridiche di diritto privato conservando, tuttavia, i compiti di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali delle rispettive categorie.

Al riguardo si soggiunge che l'art. 115, co. 3° del ripetuto DPR n. 616 ha testualmente disposto che, dopo il 31 dicembre 1979, "lo Stato, per sostenere l'attività di promozione sociale e tutela degli associati, con apposite leggi potrà assegnare contributi a quelle Associazioni Nazionali che, statutariamente e concretamente, dimostreranno di perseguire fini socialmente e moralmente rilevanti".

In esecuzione di tale disposizione, venne adottata una serie di provvedimenti legislativi (LL. nn. 190/1981, 196/1983, 14/1985, 476/1987, 33/1989, 250/1991 e 93/1994) con i quali furono concessi contributi biennali fino alla legge del 1989, e triennali per gli anni a seguire.

Con la citata legge 31.1.1994, n.93 — che disponeva per il triennio 1994 — 1996 — venne prevista per l'ultima volta la concessione di contributi pluriennali, distinti per le singole Associazioni.

Successivamente (D.L. n. 41/1995, conv. nella L. n. 85/1995, concernente "misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica, etc.") i contributi di cui sopra furono ridotti del 5%.

Sulla scorta, poi, della strategia di rigoroso contenimento della spesa pubblica, instauratasi negli ultimi anni, venne emanata, come dianzi cennato, la

L. n. 549/1995 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica) con la quale, tra l'altro, venne disposto che l'importo globale del contributo statale in favore delle Associazioni di cui trattasi venisse iscritto in un unico capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero interessato (Difesa o Interno) e ripartito annualmente dal Ministro con proprio decreto, di concerto con quello del Tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con la medesima legge venne inoltre stabilita, per gli anni 1996, 1997, 1998, la riduzione del 20% dei contributi previsti dalla legislazione vigente; tale riduzione, peraltro, è stata ulteriormente elevata per l'anno 1997, ai sensi della legge finanziaria di detto ultimo anno.

A seguito, pertanto, delle variazioni apportate dalle citate disposizioni finanziarie, si espone, di seguito, il quadro dei contributi statali concessi alle Associazioni in questione negli anni 1994 - 1997.

(Dati in lire)

	1994 (1)	1995 (2)	1996 (3)	1997 (4)
Vittime civili	600.000.000	570.000.000	456.000.000	-
Mutilati di guerra	1.490.000.000	1.415.500.000	1.132.400.000	726.000.000
Famiglie	950.000.000	902.500.000	722.000.000	463.000.000
Combattenti e Reduci	500.000.000	475.000.000	380.000.000	244.000.000
Totale	3.540.000.000	3.363.000.000	2.690.400.000	1.433.000.000

- 1) - importo previsto per il triennio 1994 - 1996 dalla L. n. 93/1994;
- 2) - importo ridotto del 5% ai sensi del D.L. n. 41/1995;
- 3) - importo ridotto del 20% ai sensi della L. n. 549/1995;
- 4) - importo ridotto ai sensi della L. n. 663/1996.

Riguardo all'Associazione Vittime Civili si fa presente che il contributo per l'anno 1997 non venne concesso per cui, in tale esercizio, la predetta Associazione non ha potuto fruire dei consueti fondi di provenienza statale; a tale singolare situazione è stato posto rimedio, come di seguito illustrato, dalla L. 11 giugno 1998, n. 205.

Quest'ultima legge stabiliva, all'art. 1, che il Ministro della Difesa avrebbe provveduto al sostegno dell'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, svolte dalle Associazioni combattentistiche, sottoposte alla propria vigilanza, per gli esercizi finanziari 1998, 1999 e 2000, mediante ripartizione, con

proprio decreto, di contributi di lire 8 miliardi per il 1998 e di lire 4 miliardi annui per gli anni 1999 e 2000; correlativamente, all'art. 2, stabiliva che il Ministro dell'Interno avrebbe ripartito tra le Associazioni sottoposte alla propria vigilanza, contributi di lire 1.462 milioni per il 1998 e di lire 731 milioni annue per gli anni 1999 e 2000.

In relazione a tanto il Ministro della Difesa, con proprio decreto, di concerto con quello del Tesoro, previo parere delle competenti commissioni parlamentari, ha ripartito i contributi relativi al 1998 nel modo seguente:

- Mutilati di Guerra: 2240 milioni;
- Famiglie: 1350 milioni;
- Combattenti e Reduci: 1054 milioni.

Per quanto concerne l'Associazione Vittime Civili di guerra alla quale — come sopra detto — non era stata concessa alcuna contribuzione per l'anno 1997, il Ministro dell'Interno dispose una elargizione per l'anno 1998 di 1.140 milioni, somma destinata a compensare la mancata contribuzione dell'anno precedente.

Non tutte le Associazioni, tuttavia, sono state in grado di utilizzare completamente nel 1998 i rispettivi contributi; le relative assegnazioni, infatti, vennero ufficialmente comunicate solo ad esercizio avanzato (dopo il mese di giugno).

L'Associazione delle Famiglie, per tali ragioni, ha considerato in entrata solo una somma pari a quella assentita per il 1997 (463 milioni) rinviando all'esercizio successivo l'impiego delle ulteriori disponibilità.

Come risulta evidente da quanto precede, i meccanismi di ripartizione dei contributi, quali previsti dalla legge n. 549/1995, si palesano piuttosto elaborati, con la conseguenza che non solo gli Enti destinatari vengono a conoscenza dei relativi importi ad esercizi ampiamente in corso, ma l'effettivo incasso avviene di regola in quello successivo.

Tale stato di cose incide, da un lato, sulla tempestiva programmazione delle attività istituzionali degli Enti e, dall'altro, determina situazioni di scarsa liquidità, cui consegue la formazione di notevoli oneri finanziari.

Per ciò che si riferisce al rispettivo assetto strutturale si osserva che l'Organizzazione centrale presenta, in linea generale, la stessa tipologia (Congresso, Presidenza, Consiglio Direttivo, Comitato Centrale, Collegio dei revisori); per quanto attiene all'organizzazione periferica, l'Associazione Combattenti e quella degli Invalidi civili si articolano in Organi Provinciali e si